

## LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

vista la legge 13 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

richiamato il Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013, approvato con legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34, che conferma, in termini di continuità i precedenti documenti di programmazione socio-sanitaria regionale;

richiamata la legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 “Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità” ed in particolare l'articolo 8 “Progetto individuale e presa in carico. Unità di valutazione multidimensionale”, che prevede quanto segue:

- al comma 1, la definizione di un progetto individuale per la persona con disabilità, che comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura, assistenza, riabilitazione, educazione, istruzione, formazione e inserimento lavorativo, i servizi alla persona, con particolare riferimento al recupero e all'inclusione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Il progetto, costituito da un complesso di azioni e interventi attivati a partire dai bisogni e dalle aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia, definisce i soggetti coinvolti, le potenzialità, le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione e la spesa occorrente;
- al comma 2, la previsione dell'Unità di valutazione multidimensionale (UVMD), competente per la definizione del progetto individuale e per la presa in carico della persona con disabilità, sulla base della valutazione della sua situazione complessiva nel contesto sociale e familiare di riferimento;
- al comma 3, l'individuazione e l'attivazione, da parte dell'UVMD, di un operatore di riferimento principale per la persona con disabilità e per la sua famiglia, con il compito di coordinare le azioni e gli interventi propri con quelli degli altri operatori e servizi, al fine di seguire e di monitorare costantemente l'evoluzione della situazione personale e di consentire l'implementazione e la riformulazione del progetto individuale in relazione al ciclo vitale, alle opportunità, alle risorse disponibili e sulla base di percorsi di valutazione che favoriscano una presa in carico efficace.

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 3413 in data 26 novembre 2010 recante “Approvazione della proposta di progetto "IO TI CONOSCO - sviluppo di strumenti e protocolli per la valutazione dei bisogni e per la presa in carico della persona con disabilità nel corso di vita" da presentare nell'ambito dell'avviso pubblico del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 novembre 2010 per la presentazione dei progetti riguardanti iniziative sperimentali in favore delle persone non autosufficienti ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto interministeriale del 4 ottobre 2010.”;
- DGR n. 1922 in data 23 dicembre 2015 concernente “Approvazione della modifica del protocollo d'intesa tra la Regione – Assessorato sanità salute e politiche sociali e Assessorato istruzione e cultura – e l'Azienda USL della Valle d'Aosta, sulla prassi di collaborazione per i casi di disabilità, le situazioni di disagio evolutivo e i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

- DGR n. 1464 in data 30 ottobre 2017 concernente “Approvazione della bozza di convenzione da sottoscrivere tra la Regione – Dipartimento Sanità salute e politiche sociali e Dipartimento Sovrintendenza agli studi – e l’Università della Valle d’Aosta/Université de la Vallée d’Aoste per lo svolgimento di attività di studio e ricerca concernenti l’applicazione dello strumento ICF nell’ambito dei servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali regionali. Prenotazione di spesa”;
- DGR n. 1633 in data 20 novembre 2017 concernente “Approvazione del programma regionale di interventi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico 2018-2020. Prenotazione di spesa”;
- DGR n. 1648 in data 27 novembre 2017 concernente “Approvazione della ricostituzione, presso la Sovrintendenza agli studi, del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale per l’inclusione scolastica (GLIR) per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019”;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 8 in data 8 gennaio 2018 concernente l’approvazione dell’atto di indirizzo concernente il piano di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità, da attuare nel triennio 2018/2020, che individua, tra gli interventi, ritenuti prioritari da avviare all’inizio dell’anno 2018:

- la valutazione delle funzionalità della persona con disabilità, da effettuarsi su base ICF in relazione alle opportunità e al contesto di riferimento, per la definizione del progetto individuale di vita della persona oggetto di valutazione, attraverso l’istituzione dell’Unità di valutazione multi-dimensionale;
- l’istituzione della figura del “Case manager” della persona con disabilità;

considerato che la valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto individuale inteso come azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni in grado di supportare il progetto di vita della persona disabile, dalla nascita lungo l’intero arco della vita adulta;

considerato, pertanto, necessario istituire l’Unità di valutazione multidimensionale prevista dall’articolo 8 della l.r. 14/2008, individuandone la seguente composizione, a geometria variabile:

- n. 1 assistente sociale, con funzioni di coordinamento, individuata all’interno del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d’Aosta,
- n. 1 educatore professionale con funzioni di segreteria, di coordinatore vicario dell’UVMD in assenza del coordinatore, e di coordinamento dei “Case manager”, individuato all’interno del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d’Aosta,
- n. 2 rappresentanti dell’Azienda USL della Valle d’Aosta individuati nelle seguenti figure professionali: 1 tecnico della riabilitazione e 1 psicologo,
- il medico (di base o specialista) che ha in cura la persona con disabilità,
- l’équipe territoriale multi-professionale (composta dall’assistente sociale e dallo psicologo oltre che da eventuali altri operatori sanitari) che ha in carico la persona disabile,
- la persona con disabilità e/o la sua famiglia e/o chi ne esercita la tutela, al fine di assicurare la sua più ampia partecipazione alla progettazione del proprio progetto di vita, a garanzia dell’autodeterminazione e del rispetto della libertà individuale di scelta;

ritenuto opportuno prevedere la possibilità di integrare l’UVMD, su indicazione del coordinatore della stessa, qualora se ne ravvisi la necessità, con competenze e professionalità specifiche ulteriori, quali:

- un esperto di valutazione su base ICF, da individuarsi nel responsabile scientifico o nell’assegnista di ricerca dell’Università della Valle d’Aosta, incaricati con la richiamata

DGR 1464/2017 dell'attività di studio e ricerca, avente ad oggetto l'applicazione dello strumento ICF e ICF-CY, al fine di accompagnare la fase di avvio delle valutazioni della istituenda UVMD;

- i gestori dei servizi che compongono l'offerta occupazionale e assistenziale disponibile oltre ad esperti/soggetti competenti utili ad illustrare i diversi aspetti e le diverse soluzioni per la vita indipendente;
- eventuali rappresentanti della competente struttura regionale delle politiche del lavoro per illustrare specifiche opportunità di inserimento lavorativo;
- il tutor/referente del giovane con disabilità, qualora la persona oggetto di valutazione sia in uscita dal percorso scolastico;

ritenuto di individuare nella Scheda per la valutazione multidimensionale della disabilità (S.Va.M.Di.) lo strumento più adeguato a rappresentare il profilo di funzionamento, definito su base ICF, della persona con disabilità per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione del suo percorso di cura e di vita, dando atto che la stessa è stata oggetto di alcuni perfezionamenti in occasione dei lavori preliminari del competente gruppo tecnico di lavoro;

ritenuto opportuno, inoltre, istituire la figura del "Case manager" individuando nell'educatore professionale la figura professionale più indicata all'assunzione di detto ruolo con funzioni di responsabile dell'attuazione, del monitoraggio, della ri-valutazione *in progress* e dello sviluppo del progetto di vita della persona con disabilità, costituendone il riferimento anche in relazione alla famiglia, in stretto raccordo con l'équipe multiprofessionale territoriale;

ritenuto opportuno, al fine di assicurare un efficace e competente funzionamento dell'Unità di valutazione multidimensionale della disabilità, che i componenti con funzioni di coordinatore e di coordinatore vicario (rispettivamente assistente sociale ed educatore professionale del Dipartimento sanità salute e politiche sociali) procedano alla mappatura analitica di tutte le opportunità lavorative, occupazionali, ricreative e di tutti i servizi riabilitativi e/o assistenziali, nonché delle opportunità e delle soluzioni residenziali e abitative esistenti sul territorio regionale, unitamente, per ciascuno di essi, ai quadri delle funzionalità richieste, al fine di garantire appropriatezza nell'incrocio tra profilo ICF e progetto di vita;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28 dicembre 2017, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla Coordinatrice del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi Bertschy;

ad unanimità di voti favorevoli

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 14/2008, la costituzione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale della Disabilità (UVMD), deputata alla valutazione delle funzionalità delle persone con disabilità e alla conseguente predisposizione del loro progetto di vita, con competenza per l'intero territorio regionale - definendone come segue la composizione, a geometria variabile, e stabilendo che la stessa faccia capo al Dipartimento sanità, salute e politiche sociali:

- n. 1 assistente sociale, con funzioni di coordinamento, individuata dal Coordinatore del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, all'interno del Dipartimento stesso;
  - n. 1 educatore professionale con funzioni di segreteria, e di coordinamento dei case manager, individuato dal Coordinatore del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, all'interno del Dipartimento stesso;
  - n. 2 rappresentanti dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, individuati dal Direttore generale, di cui 1 tecnico della riabilitazione e 1 psicologo;
  - il medico (di base o specialista) che ha in cura la persona con disabilità;
  - l'équipe territoriale multi-professionale (composta dall'assistente sociale e dallo psicologo oltre che da eventuali altri operatori sanitari) che ha in carico la persona con disabilità;
  - la persona con disabilità e/o la sua famiglia e/o chi ne esercita la tutela, al fine di assicurare la sua più ampia partecipazione alla progettazione del proprio progetto di vita, a garanzia dell'autodeterminazione e del rispetto della libertà individuale di scelta;
- 2) di stabilire che l'UVMD possa essere integrata, secondo le necessità e su indicazione del coordinatore, da ulteriori competenze e professionalità, quali:
- un esperto di valutazione su base ICF, individuato nel responsabile scientifico o nell'assegnista di ricerca dell'Università della Valle d'Aosta, incaricati con DGR 1464/2017 dell'attività di studio e ricerca avente ad oggetto l'applicazione dello strumento ICF e ICF-CY, con la funzione di accompagnare la fase di avvio delle valutazioni su base ICF della UVMD;
  - i gestori dei servizi che compongono l'offerta occupazionale e assistenziale disponibile oltre ad esperti/soggetti competenti utili ad illustrare i diversi aspetti e le diverse soluzioni per la Vita indipendente;
  - eventuali rappresentanti della competente struttura regionale delle politiche del lavoro per illustrare specifiche opportunità di inserimento lavorativo;
  - il tutor/referente del giovane con disabilità, qualora questi sia in uscita dal percorso scolastico;
- 3) di individuare la Scheda per la Valutazione Multidimensionale della Disabilità (S.Va.M.Di.) quale strumento per la rappresentazione del profilo di funzionamento, definito su base ICF, della persona con disabilità e per la definizione del suo progetto di vita, demandando l'adozione del modello di scheda, perfezionato con le revisioni proposte dal competente gruppo tecnico di lavoro, a un atto del Coordinatore del Dipartimento della sanità, salute e politiche sociali;
- 4) di approvare l'istituzione della figura del "Case manager" individuando nell'educatore professionale l'operatore più idoneo alla presa in carico del progetto di vita della persona disabile, al monitoraggio e all'accompagnamento *in progress* della sua attuazione e del suo sviluppo, costituendo il riferimento della persona disabile e della sua famiglia, in stretto raccordo con l'équipe multiprofessionale territoriale;
- 5) di stabilire che in fase di prima applicazione (della durata di un anno):
- la valutazione su base ICF da parte dell'UVMD, la definizione del progetto di vita e l'assegnazione del "case manager" sarà effettuata, sperimentalmente, a partire da un campione selezionato tra le ragazze e i ragazzi con disabilità in uscita dal percorso scolastico nell'anno 2017/2018, e da un campione degli utenti attualmente inseriti nei Centri educativi assistenziali (C.E.A.) regionali e di coloro che frequentano i laboratori

- occupazionali di cui alla DGR 322/2016, per un numero indicativo di 15 casi complessivi;
- i case manager saranno individuati tra gli educatori professionali in servizio presso il Dipartimento sanità salute e politiche sociali;
- 6) di dare atto che all'assistente sociale coordinatore dell'UVMD e all'educatore professionale coordinatore vicario, è demandata la mappatura, aggiornata, di tutte le opportunità lavorative, occupazionali, ricreative e di tutti i servizi riabilitativi e/o assistenziali, nonché delle opportunità e delle soluzioni residenziali e abitative esistenti sul territorio regionale, unitamente, per ciascuno di essi, ai quadri delle funzionalità richieste, al fine di garantire una corretta ed efficace valutazione delle funzionalità della persona disabile su base ICF;
  - 7) di rimandare ad una successiva deliberazione, da adottarsi a un anno dall'applicazione della presente deliberazione, la messa a regime del sistema, attraverso la revisione e/o la ridefinizione degli aspetti organizzativi e di funzionamento che dovessero eventualmente presentare delle criticità e attraverso:
    - a. il raccordo con gli strumenti di valutazione adottati nella scuola al fine di garantire la necessaria continuità di valutazione e la valorizzazione degli interventi e delle rappresentazioni di funzionalità già espresse durante il percorso scolastico dando atto che, a garanzia di detta continuità, dovrà essere favorito il progressivo utilizzo nelle scuole dello strumento di valutazione ICF Children;
    - b. la predisposizione di una proposta che definisca l'intero sviluppo del processo di valutazione della persona disabile sull'intero arco della sua vita disciplinandone le tappe e gli snodi più significativi (ingresso a scuola, uscita dalla scuola, ingresso nella vita adulta e lavorativa, progressiva autonomizzazione dalla famiglia di origine fino al dopo di noi oltre ai passaggi determinati dall'eventuale progressiva evoluzione della patologia invalidante) e garantendone nel contempo la flessibilità ai fini dell'elaborazione di un dinamico progetto di vita e, se del caso, di cura;
  - 8) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.